



Con la pubblicazione in «Gazzetta» del Regolamento appalti si rischiano le multe da Natale

# Qualificazione, sanzioni subito

*Punito chi dichiara il falso ma anche chi dimentica di segnalare variazioni*

## FORUM

### L'operazione di pulizia parta davvero

È sicuramente un ottimo segnale il fatto che le sanzioni in materia di qualificazione, di falsi certificati e false dichiarazioni siano le uniche parti del Regolamento del Codice appalti a essere subito applicabili. Soprattutto se confrontato con gli interminabili 180 giorni di sospensione di tutto il resto del Regolamento. Il messaggio che se ne ricava è l'intenzione di non poter più attendere oltre per fare davvero pulizia in questo settore.

Però certo non è incoraggiante scoprire, come ha fatto «Edilizia e Territorio» in questo numero che a distanza di tre anni l'Autorità di vigilanza (complici i colpevoli ritardi di molte stazioni appaltanti) non è riuscita a concludere la pulizia straordinaria dei falsi dal mercato. E non sa dire quanto tempo ancora servirà. Il rischio che ci si trovi di fronte all'ennesimo effetto annuncio è piuttosto concreto. ■

**D**al 25 dicembre attenzione all'obbligo di comunicare qualsiasi variazione dei requisiti generali all'Autorità di vigilanza. Le prime e uniche norme del Regolamento appalti che entrano in vigore da quella data sono infatti quelle sulle sanzioni che l'Autorità di vigilanza potrà comminare a imprese e Soa.

Tra queste c'è anche quella che punisce chi non comunica all'Osservatorio entro trenta giorni ogni variazione dei requisiti generali, che fa scattare una multa di 25.582 euro. Mentre l'importo raddoppia per le false dichiarazioni. Il resto del Regolamento partirà in modo molto più lento, a cominciare dall'8 giugno. Ma c'è già chi paventa il rischio flop: non trova consensi ad esempio l'obbligo di dotare le grandi opere della garanzia globale di esecuzione.

Intanto sulla tracciabilità è attesa, forse già questa settimana, una nuova delibera dell'Authority. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-5

## DA COMUNICARE IN UN MESE

*Le variazioni da segnalare, pena le sanzioni*

- 1** Stato di fallimento o concordato preventivo
- 2** Condanne o patteggiamenti per alcuni reati
- 3** Misure interdittive antimafia
- 4** Violazioni divieto intestazione fiduciaria
- 5** Gravi infrazioni alla sicurezza lavoro o alla normativa fiscale
- 6** Gravi negligenze
- 7** Divieto di contrarre con la Pa
- 8** Situazioni di controllo
- 9** False dichiarazioni accertate in gara

## PROTAGONISTI

### Zone sismiche, alle Regioni risorse per 42,5 milioni

Publicata in «Gazzetta» l'Opem che sblocca i 42,5 milioni di cui all'articolo 11 del Dl terremoto 39/2009 per interventi di prevenzione del rischio sismico. Andranno alle Regioni per elaborare piani di microzonazione (4 milioni) e per interventi edilizi su edifici di interesse strategico.

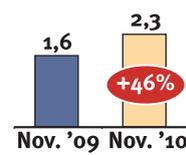
ARONA A PAGINA 14

### Valori appalti, a novembre +46%

A novembre impennata degli importi dei lavori a base d'asta: i dati dell'Osservatorio Cresme mostrano una crescita del 46 per cento. Nei primi 11 mesi dell'anno il mercato mostra lievi miglioramenti (+1,4% per i valori delle opere, +0,6% per i bandi).

#### IL RIALZO

*Importi in miliardi*



Fonte: Cresme

LERBINI A PAGINA 16

### L'Aquila, nuove proroghe in vista

Un'ordinanza ha spostato al 28 febbraio il termine per presentare le proposte sugli aggregati del centro storico. Proroga in vista anche per il termine del 31 dicembre sugli edifici E fuori centro storico.

VALZETTI A PAGINA 11

### Social housing, da Cdp 118 milioni

Il maxifondo per il social housing di Cdp ha dato l'ok a sottoscrivere 118 milioni in due fondi locali per realizzare alloggi in Veneto e Lombardia. ■

FRONTERA A PAGINA 11

## Rispunta nel decreto ambientale l'onere per i costruttori Torna il registro dei rifiuti

**T**orna nel decreto legislativo che recepisce la direttiva comunitaria sui rifiuti, l'obbligo per le imprese di costruzioni di tenere il registro di carico e scarico per i materiali di risulta dei cantieri. L'adempimento non è nuovo al settore: era stato introdotto dal precedente esecutivo ma subito dopo cancellato dopo il forcing delle imprese di categoria. Oggi viene «resuscitato» per tutti i cantieri a eccezione di quelli che rientrano nella legge obbiettivo per le grandi opere.

L'obbligo scatta per le aziende che trasportano i rifiuti in conto proprio e

che non aderiscono volontariamente al Sistri e comporta la tenuta di un fascicolo vidimato dalle Camere di commercio.

Critica l'Ance che attendeva per altro lo snellimento delle procedure per il trasporto e riciclo delle terre e rocce da scavo, demandate a un successivo provvedimento. «Il fascicolo - dice l'associazione - complicherà non poco la vita alle imprese, visto per altro che l'alternativa è aderire al sistema di tracciabilità dei rifiuti». ■

LANDOLFI A PAGINA 13

## GLI ESCLUSI

*Dalla disciplina*

- I cantieri delle grandi opere così come disciplinati dalla legge 443/2001
- Chi aderisce al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri)

## INTERNET



**Regolamento appalti**  
Il testo uscito in «Gazzetta»  
**Finanziaria**

La legge di Stabilità, con l'iva sull'inventuto e la proroga del 55%

**Rischio sismico**  
L'ordinanza con le regole per la microzonazione e l'assegnazione dei fondi

[www.ediliziateritorio.ilssole24ore.com](http://www.ediliziateritorio.ilssole24ore.com)

## A rischio i fondi pubblici Napoli, attesa di 16 anni per avviare i Pru lumaca

**S**edici anni di attesa per far partire i primi lavori in piccole aree della città. A Napoli i programmi di riqualificazione urbana (Pru), riguardanti i quartieri di Soccavo, Poggioreale e Ponticelli, vanno a passo di lumaca. Gli interventi in corso prevedono una spesa di 16,8 milioni di fondi pubblici. Le altre opere previste dai programmi sono al palo, così come i 71 milioni stanziati dal ministero delle Infrastrutture che attiverrebbero investimenti privati per quasi 300 milioni. Se le risorse non verranno spese entro dicembre 2012 saranno revocate. A oggi sono ancora spendibili 35 dei 51,6 milioni stanziati per Ponticelli, mentre è intatta la somma di 36 milioni per Soccavo e Poggioreale. «I Pru non si sono rivelati strategici per la città - commenta Pasquale Belfiore, assessore comunale all'Edilizia - Si basavano su previsioni di sviluppo che non si sono avverate». ■

GIUGLIANO A PAGINA 10

**HARSCO**  
INFRASTRUCTURE

**La vostra sicurezza  
la nostra priorità**

**insight onsite.**  
Il nostro know-how nel vostro cantiere